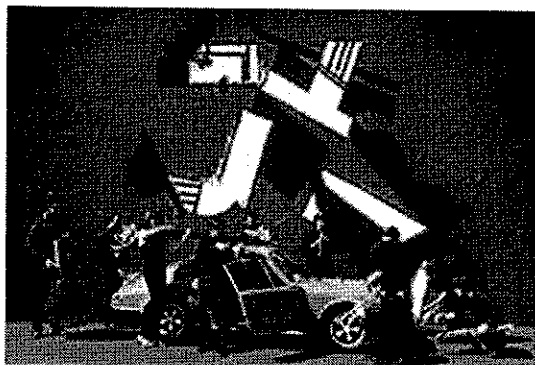


L'ORCHESTRA J. FUTURA



Fondata nell'agosto 2006 per volontà dell'imprenditrice trentina Paola Stelzer e di Maurizio Dini Ciacci che ne diviene il direttore artistico, l'Orchestra, formata da giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, si configura come un complesso dotato di grande versatilità stilistica ed esecutiva testimoniata da un'attività fra cui spiccano nel 2008: i "Concerti sacri" nel Duomo di Verona in occasione della visita del Santo Padre, l'Opera di F. Poulenc "La voix humaine" presso il Teatro Donizetti di Bergamo e il Teatro Malibran di Venezia in collaborazione con la Fondazione Teatro la Fenice, una serie di concerti in Austria, la partecipazione ai Festival di Barga, Bertinoro, e della Wallonie (Belgio) e due prestigiose manifestazioni presso il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa a Bruxelles. Nel 2009 l'Orchestra è stata presente con grande successo di pubblico e critica al Festival dei Due Mondi di Spoleto: con una produzione sinfonica al Teatro Caio Melisso ed un'altra lirica, costituita dall'opera di Reynaldo Hahn "Mozart" con la prestigiosa regia di Pierluigi Pizzi. Durante l'estate, sotto la denominazione di "J.Futura International", ha dato vita ad un complesso comprendente musicisti italiani, cechi e francesi. Nel Maggio 2009 l'Orchestra ha eseguito presso il Teatro Olimpico di Roma un concerto ripreso e diffuso a livello nazionale da RAI-Trade. A partire dal Novembre 2009 fino all'Aprile 2010 l'Orchestra ha realizzato un progetto mozartiano -cinque concerti- a Roma su invito dell'Accademia Filarmonica Romana.

Nell'estate 2010 l'Orchestra ha potenziato la sua vocazione internazionale tramite due stages estivi con la presenza di quasi 130 elementi provenienti dal Belgio, dalla Repubblica Ceca, dal Portogallo, dalla Romania e, ovviamente dall'Italia realizzando 6 concerti nel Trentino, a Treviso presso il Teatro Comunale ed a Padova.

Nel 2011, grazie all'importante sostegno di Porsche Italia, J.Futura darà vita ad una stagione italiana di concerti collocati fra Gennaio e Maggio.

Tutti i progetti che l'Orchestra realizza sono preceduti da una fase preparatoria svolta da qualificati docenti di sezione.

Maurizio Dini Ciacci, in veste di Direttore Artistico dell'Orchestra, trasferisce al complesso l'esperienza di musicista acquisita lungo una carriera che si svolge fra l'Italia e l'estero.

MAURIZIO DINI CIACCI



Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, Maurizio Dini Ciacci si dedica a partire dal 1980 soprattutto a quest'ultima disciplina e in particolare alla musica moderna e contemporanea in seguito a una pluriennale collaborazione con Luciano Berio. In veste di direttore ha collaborato con artisti di fama presentando programmi articolati, senza limitazione di stili e tendenze. Fra le "voci" vanno ricordate: Kim Criswell, London Voices, Ian Honeyman, Linda Hirst, Michelle Crider, Nicholas Isherwood, Elio, Arnaldo Foà, Simona Marchini, Emma Kershaw, Irene Oliver, Kim Wheeler, Margot Pares Reyna.

Fra gli strumentisti: Sandor Vegh, Barry Tuckwell, Bruno Canino, Rocco Filippini, Francois-Joel Thiollier, Dino Asciola, Pascal Rogé, Roby Lakatos, Antonio Ballista, Matts Rondin, Pierre Amoyal, Heinz Holliger, Antonio Vismara, Stefan Milenkovic, Anna Kravtchenko, Michail Lifits, Giovanni Sollima, Carlos Nunez Roberto Prosseda.

Ha diretto numerose orchestre (RAI di Roma e Napoli, Sinfonica Abruzzese, Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra della Magna Grecia, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra della Toscana, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra del Festival di Bergamo, Orchestra Sinfonica di Lecce, Orchestra da camera di Mantova, Orchestra Internazionale d'Italia, Orchestra Filarmonica di Liegi, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra Musica Vitae di Vaxio, Orchestra Kanagawa Yokohama..) nonché vari ensemble (Carme, Ex Novo, Musica '900, Nuovo Ensemble Europeo, I Cameristi ...). Ha partecipato a numerosi festival italiani (Maggio Musicale Fiorentino, Autunno Veronese, Autunno di Como, Milano, Dobbiaco, Modena, Montépulciano, Biennale di Venezia) ed internazionali (Parigi, Bruxelles, Strasburgo, Montpellier, Caen, Tourcoing, Liegi, Göteborg, Reykjavik, Sofia, Tokyo ...). In campo operistico ha collaborato con registi quali Pierluigi Pizzi, Patrick Guinand, Giancarlo Cobelli, Joel Lauwers, Giuliano Montaldo. Ha effettuato registrazioni discografiche (Ricordi, AS, Polygram, Naxos, PDU) e radiotelevisive in Italia, Francia, Belgio, Svizzera.

Dal 1979, anno della creazione, al 2005, è stato responsabile artistico del Festival Musica '900 di Trento. Dal 2000 al 2008 Direttore artistico del Concorso Internazionale "A. Pedrotti" per direttori d'orchestra, nonché dal 1998 Direttore musicale di "PocketOpera", Associazione per la diffusione del teatro musicale da camera, con la quale ha svolto un'intensa attività presso Istituzioni e

Festival di prestigio: Nuova Scena (Fenice-Venezia), Futuri (Arena di Verona), Barga, Napoli, Palermo, Parigi (Alternative Lyrique), Tourcoing.

Dal 2001 al 2003 è stato responsabile della programmazione di musica contemporanea presso il Festival di Barga. Dal 2006 è Direttore artistico e musicale dell'Orchestra giovanile nazionale J.Futura. E' invitato nella giuria di prestigiosi Concorsi internazionali. Tiene periodicamente Master class in Italia e all'estero. E' titolare della cattedra di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio "B.Marcello" di Venezia.

Calendario completo "Kilometro Zero"

GENNAIO 2011

T&T

17 gennaio, Teatro Cuminetti, TRENTO

18 gennaio, Sala della Filarmonica, ROVERETO

19 gennaio, Auditorium "San Barnaba", BRESCIA

D. MILHAUD: *Trois rag caprices*

W. A. MOZART: *Concerto per due pianoforti e orchestra KV 365 n. 10*

.....

A. COPLAND: *Quiet city*

G. GERSHWIN: *Rhapsody in blue* for classic piano and jazz piano

.....Jazzzzzzzz.....

SOLISTI: ISABELLA TURSO, ARRIGO CAPPELLETTI, MAURIZIO DINI CIACCI

ORCHESTRA J. FUTURA diretta da MAURIZIO DINI CIACCI e MARIO PAN

Jazz con AlfaOmega Jazz Duo

Questo primo appuntamento vedrà in scena il programma **T&T**, acronimo di "tea for two", "time for two" e "themes for two". Il programma alternerà situazioni musicali e non, passando con una certa spregiudicatezza da Milhaud a Mozart, da Copland a Gershwin. In apertura, un giornalista dedicherà un momento di riflessione su "fatto del mese". Di seguito verrà eseguito il programma del concerto, con delle teatralizzazioni a cura dell'artista Silvio Cattani. Al termine del programma "classico" si esibirà il primo dei 5 gruppi jazz premiati nel concorso Porsche Italia 2010, che saranno presenti in tutti i concerti della rassegna.

FEBBRAIO 2011

DREAMS & DRUMS

7 febbraio, Teatro Cuminetti, TRENTO

8 febbraio, Palazzina Liberty, MILANO

9 febbraio, Palacongressi, Riva del Garda

A. COPLAND: *Three latin american sketches*

A. COPLAND: *Concerto per clarinetto e orchestra*

.....
R. WAGNER: *Idillio di Sigfrido*

P. HINDEMITH: *Kammermusik n. 1*

.....*Jazzzzzzzzz*.....

SOLISTA: CARLOS ALVES

ORCHESTRA J. FUTURA diretta da RUI MASSENA

Jazz con Unisono Jazz Ensemble

Il programma dei concerti del mese di febbraio comprende quattro appuntamenti sotto la denominazione **DREAMS & DRUMS**, con una scaletta che da Wagner muove verso autori del '900 storico. Si parte il 7 febbraio al Teatro Cuminetti di Trento per proseguire l'8 a Milano. Il format dei concerti prevede un'introduzione giornalistica, l'esecuzione del programma in oggetto, la presenza del gruppo jazz e gli interventi a cura dell'artista Jacopo Mazzonelli.

MARZO 2011

BEAT & BACH

**3 marzo, Auditorium "Alcide De Gasperi", BORGO
VALSUGANA**

4 marzo, Teatro Cuminetti, TRENTO

5 marzo, Teatro Manzoni, MONZA

6 marzo, Casinò delle Feste, Arco

J.S.BACH: *Concerto brandeburghese n. 3*

J.S.BACH/E.SERAFINI: *"Feat. in B." (I esecuzione assoluta)*

G.SOLLIMA: *Concerto rotondo*

.....
L.BOCCHERINI: *La Ritirata notturna di Madrid*

G.SOLLIMA: *L.B. Files*

..... *Jazzzzzzzzz*

SOLISTA: GIOVANNI SOLLIMA

ORCHESTRA J.FUTURA diretta da MAURIZIO DINI CIACCI

Jazz con Esagroove

Quattro concerti, una **prima esecuzione assoluta di Eddy Serafini** dal titolo *Feat. in B* e una nuova scaletta anche per il mese di marzo che riconferma il sodalizio artistico tra l'Orchestra J. Futura e l'eclettico violoncellista palermitano **Giovanni Sollima**. Il programma compie un'altra virata: partendo da Bach, trasformato da Serafini e da Boccherini

Trento, per proseguire il giorno 10 alla Sala Filarmonica di Rovereto, concludendo il giorno 11 a Milano. La versione orchestrale del brano di Satie è il frutto di una trascrizione/elaborazione a cura degli allievi del Conservatorio F.A. Bonporti di Trento.

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

J FUTURA

I.

COSTITUZIONE, FINALITÀ E DURATA

1. COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione culturale denominata "J FUTURA", con sede in Trento, Via del Suffragio 24.

2. FINALITÀ

L'associazione è autonoma, apolitica, non persegue fini di lucro ed è indirizzata a promuovere la crescita della cultura musicale.

A tal fine l'Associazione intende creare un complesso musicale, denominato **ORCHESTRA J FUTURA** (in seguito JFO), composto da giovani musicisti per favorire il loro apprendimento della pratica orchestrale, in collaborazione con docenti di chiara fama.

L'Associazione promuoverà:

- il proficuo inserimento di JFO in campo artistico e professionale coinvolgendo Teatri, Festival, organismi nazionali ed internazionali disponibili a sostenere le finalità dell'Associazione e ponendo in atto quelle forme di collaborazione, coproduzione ed ideazione comune utili all'evoluzione di progetti musicali.
- la circuitazione di concerti, opere e spettacoli musicali realizzati da JFO, senza limitazione di epoca e stile, con particolare attenzione alle produzioni di non frequente esecuzione ed alle novità;
- la sperimentazione, da parte di JFO, di nuove forme di spettacolo che sappiano integrare diverse suggestioni e discipline artistiche, andando a cogliere e rappresentare le tendenze contemporanee.

L'attività dell'Associazione coinvolgerà giovani musicisti di cittadinanza italiana.

3. DURATA

La durata dell'Associazione è fissata sino al 31.12.2030, salvo anticipato scioglimento disposto dall'Assemblea degli Associati.

II. ASSOCIATI

4. DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

L'Associazione è aperta a tutte le persone che condividano le sue finalità.

Possono essere Soci persone fisiche, enti e associazioni, con o senza personalità giuridica, che perseguano scopi affini o complementari e che condividano le finalità dell'Associazione.

L'ammissione dei soci è sottoposta a insindacabile giudizio del Consiglio direttivo, che delibera a maggioranza con efficacia immediata e comunica all'interessato l'esito della decisione.

Gli Associati hanno diritto di partecipazione e di voto nell'Assemblea secondo le disposizioni del presente Statuto e possono prendere parte a tutte le attività organizzate dall'Associazione.

Sono richiesti agli Associati:

- a) l'accettazione e l'osservanza delle norme del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione,
- b) il rispetto delle finalità statutarie e degli eventuali regolamenti deliberati dal Consiglio direttivo,
- c) il versamento della quota di fondo di dotazione stabilita dall'assemblea, potendosi prevedere misure diverse per gli Associati persone fisiche, giuridiche e altre,
- d) il versamento della quota sociale annuale stabilita dall'assemblea, potendosi prevedere misure diverse per gli Associati persone fisiche, giuridiche e altre.

L'Associazione J Futura può acquisire dagli Associati che intendano contribuire in modo più intenso di quanto sin qui stabilito, versamenti a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero stipulare finanziamenti con obbligo di rimborso, anche senza corresponsione di interessi, nel rispetto delle norme vigenti.

A garanzia dell'effettività del rapporto associativo, secondo quanto prescritto dalle disposizioni tributarie in materia di Enti di tipo associativo, è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione.

5. ESCLUSIONE

L'esclusione degli Associati è deliberata con effetto immediato dal Consiglio direttivo che provvede a darne comunicazione all'interessato. Il socio Consigliere non partecipa alla deliberazione qualora sia destinatario del provvedimento di esclusione.

Possono essere esclusi gli Associati:

- non in regola con il versamento della quota annuale;
- che abbiano arrecato danni morali o materiali all'Associazione
- che non siano più in grado o non intendano prestare l'opera o i servizi per i quali si erano impegnati verso l'Associazione.

L'esclusione non libera l'Associato dal pagamento delle eventuali somme dovute all'Associazione.

Gli Associati esclusi non hanno diritto di ottenere il rimborso delle somme versate a titolo di fondo di dotazione e di quota associativa annuale né hanno diritto di ottenere la distribuzione di riserve.

6. RECESSO

Gli Associati possono recedere in qualsiasi tempo dall'Associazione dandone comunicazione scritta all'Organo Amministrativo mediante lettera raccomandata A.R.

Il recesso ha efficacia trascorsi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione e non libera l'Associato dal pagamento delle eventuali somme dovute all'Associazione.

Gli Associati receduti non hanno diritto di ottenere il rimborso delle somme versate a titolo di fondo di dotazione e di quota associativa annuale né hanno diritto di ottenere la distribuzione di riserve.

III.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

7. ORGANI

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea, il Consiglio direttivo, il Presidente del consiglio direttivo (e, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente), l'organo di controllo, il Direttore artistico, la Commissione artistica laddove costituita.

L'assemblea degli Associati elegge il Consiglio direttivo e il suo Presidente e nomina altresì l'organo di controllo.

Il Consiglio direttivo designa il direttore artistico ed ha la facoltà di costituire una Commissione artistica nominandone i membri.

8. ASSEMBLEA

8.1 Competenza

Gli Associati decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio direttivo o almeno un terzo degli Associati sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dell'Assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo;
- b) la nomina del Consiglio direttivo;
- c) la nomina del Presidente del Consiglio direttivo;
- d) la nomina dell'organo di controllo e la definizione dell'ambito del controllo;
- e) la determinazione della quota di fondo di dotazione che i nuovi Associati sono chiamati a versare all'atto dell'ammissione, che potrà essere stabilita in misura diversa per gli Associati persone fisiche, per le persone giuridiche e altre;
- f) la determinazione della quota sociale annuale dovuta da tutti gli Associati, che potrà essere stabilita in misura diversa per gli Associati persone fisiche, per le persone giuridiche e altre;
- g) le modificazioni del presente Statuto;
- h) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modifica delle finalità dell'Associazione;
- i) lo scioglimento dell'Associazione anteriormente al termine previsto dall'art. 3.

Non possono partecipare alla votazione i soci morosi.

8.2 Convocazione e formalità

L'Assemblea degli Associati è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

La convocazione può avvenire su iniziativa del Consiglio direttivo o su motivata richiesta di almeno un terzo degli Associati, e dovrà tenersi entro 30 giorni dalla richiesta.

La convocazione avviene con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, fatto pervenire agli Associati al domicilio risultante dal libro degli Associati; nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che su richiesta dell'Associato risultino inseriti nel libro degli Associati.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà essere prevista una data di seconda convocazione per il caso in cui la prima adunanza andasse deserta.

L'assemblea si reputa comunque regolarmente costituita in forma totalitaria, anche in assenza delle suddette formalità, quando vi partecipino tutti gli Associati e tutti gli Amministratori e l'organo di controllo, se nominato, e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti all'o.d.g.

Compete al Presidente dell'Assemblea verificare e far constare che gli Amministratori ed i Revisori assenti siano stati adeguatamente informati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo; in caso di sua assenza o impedimento l'Assemblea eleggerà il suo Presidente.

L'Assemblea nomina un segretario ed occorrendo uno o più scrutatori anche non Associati.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori ed accerta i risultati delle votazioni.

E' ammessa la possibilità che le Assemblee si tengano per audio/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti; verificandosi tali

presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, luogo in cui deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale, nonché la successiva trascrizione nel libro delle determinazioni dei soci.

8.3 Diritto di voto

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Associati che risultino iscritti nel libro degli Associati.

Ogni Associato che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da altro Associato per delega scritta da conservarsi a sensi di legge.

Ciascun Associato persona fisica è portatore di un voto capitario.

Gli Associati diversi dalle persone fisiche sono portatori di due voti ciascuno.

8.4 Quorum costitutivi e deliberativi

L'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50% degli Associati e delibera a maggioranza assoluta, salvi i casi previsti all'art. 8.1 lett. g), h), i) del presente Statuto, per i quali sarà necessario il voto favorevole di almeno la metà degli Associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

9. CONSIGLIO DIRETTIVO

9.1 Composizione e mandato

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da tre o più membri scelti tra gli Associati. All'atto della nomina gli Associati stabiliranno il loro numero fino ad un massimo di sette (n. 7).

Il Consiglio Direttivo resta in carica per un triennio ed i componenti sono rieleggibili. Più precisamente, la scadenza del Consiglio direttivo è fatta coincidere con la data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica.

Se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei Consiglieri decade l'intero Consiglio direttivo.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Il Presidente del Consiglio direttivo è designato dall'Assemblea, mentre il vice presidente, che lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza, è nominato dal Consiglio direttivo medesimo.

Spetta alla Fondazione Gioventù Musicale Italiana, sino a quando manterrà la qualifica di Associato, la designazione di due membri del Consiglio direttivo.

Agli Amministratori spetta il solo rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

9.2 Decisioni del Consiglio direttivo

Le decisioni del Consiglio direttivo sono adottate con metodo collegiale.

Il Consiglio direttivo viene convocato dal Presidente mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad es. fax, posta elettronica agli indirizzi e numeri a tal fine indicati dagli amministratori stessi), almeno tre giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza con telegramma da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

Esso si raduna presso la sede dell'Associazione o altrove, purché in Italia, o nell'ambito del territorio di Nazione appartenente alla Unione Europea.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed i revisori se nominati.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per audio/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti; il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Il Consiglio delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il direttore artistico e il presidente della Commissione artistica hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

9.3 Competenza del Consiglio Direttivo

All'organo amministrativo spettano tutte le decisioni inerenti la gestione, escluse solamente quelle che in base allo statuto o per legge siano riservate alla decisione dei soci.

In particolare spetta al Consiglio direttivo:

- a) nominare il direttore artistico
- b) istituire cariche e commissioni funzionali alle attività dell'Associazione
- c) esaminare e deliberare sulle domande di ammissione dei soci
- d) predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
- e) definire, d'accordo con il Direttore artistico e sentito il parere della Commissione artistica, il programma delle attività
- f) emanare, se del caso, regolamenti interni al fine di disciplinare l'attività dell'Associazione
- g) provvedere al corretto funzionamento dell'Associazione, intraprendendo ogni iniziativa e assumendo le decisioni necessarie in armonia con le finalità statutarie.

La rappresentanza generale dell'Associazione spetta al Presidente del Consiglio direttivo e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente.

Il Consiglio Direttivo può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più consiglieri.

Il Consiglio direttivo determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni di cui ai punti a), b), c), d), f) del presente articolo.

10. ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea nomina l'Organo di controllo stabilendone la composizione, monocratica o collegiale, fino a un massimo di tre membri, tutti in possesso della qualifica di revisore contabile.

L'Assemblea definisce l'ambito del controllo affidato all'organo nel rispetto delle norme di legge, facendo riferimento per quanto possibile, alle disposizioni civilistiche in materia di Collegio sindacale e controllo contabile delle società di capitali.

Qualora l'assemblea stabilisca la composizione collegiale dell'organo di controllo, provvederà altresì alla nomina del presidente.

11. DIRETTORE ARTISTICO

L'attività artistica dell'Associazione è affidata ad un Direttore artistico designato dal Consiglio direttivo.

Il Direttore artistico, eventualmente avvalendosi del supporto della Commissione artistica laddove istituita, elabora il programma delle attività e lo sottopone al Consiglio direttivo per l'approvazione.

Il Direttore artistico riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo sull'andamento dell'attività.

12. COMMISSIONE ARTISTICA

E' facoltà del Consiglio direttivo istituire una Commissione artistica con funzione di supporto al Direttore artistico e al Consiglio direttivo nella definizione del programma di attività.

All'atto dell'istituzione, il Consiglio direttivo stabilisce la durata della Commissione e le sue funzioni.

Il Consiglio direttivo nomina i membri della Commissione artistica, fino a un massimo di cinque e designa il presidente.

Il Direttore artistico è membro di diritto del Commissione artistica.

IV.

PATRIMONIO E BILANCIO

13. FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione è costituito dalle quote associative versate dai soci fondatori e dai futuri soci all'atto dell'ammissione, in conformità a quanto stabilito dall'Assemblea.

Il Fondo di dotazione iniziale è determinato dall'Assemblea costituente.

La quota associativa è intrasmissibile, non è rivalutabile né rimborsabile.

E' vietata la distribuzione sotto qualsiasi forma di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve durante la vita dell'Associazione, a meno che tali assegnazioni o distribuzioni non siano imposte per legge.

14. BILANCIO

Gli esercizi sociali si chiudono il 31.12 (trentuno dicembre) di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio direttivo procederà alla compilazione del bilancio corredato di relazione illustrativa.

Detto bilancio, nonché la relazione, dovranno essere messi a disposizione di tutti gli Associati almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea, da tenersi entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli utili netti sono imputati a riserva indivisibile.

V.

SCIoglIMENTO

15. LIQUIDAZIONE E SCIoglIMENTO

Anteriormente al termine di cui all'art. 3 dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea, secondo quanto previsto dagli artt. 8.4 e 8.1 lett. i), su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno due terzi degli Associati.

Lo scioglimento dell'Associazione non può aver luogo se prima non siano state saldate tutte le passività. L'eventuale patrimonio residuo dell'Associazione dovrà essere devoluto a favore di altre associazioni culturali o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all' art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e succ. modifiche e integrazioni, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Lo scioglimento può essere preceduto da una fase di liquidazione; in tal caso l'Assemblea, accertate le cause di scioglimento, nomina (ai sensi degli artt. 8.4 e 8.1 lett. i) del presente Statuto) un liquidatore anche non socio che, venendo meno l'organo amministrativo, attenga a tutti gli adempimenti di liquidazione.

Trento, 31 Marzo 2006

I Soci fondatori

Maurizio Dini Ciacci

Paola Stelzer

Andrea Zanotti

Patrizia Pizzini

Michele Lanzinger

Carlo Curzel

Fondazione Gioventù Musicale d'Italia (Maria Luisa Vanin)

Daria de Pretis

Donatella Pieri

Margit Spirk